



Gestione Ambientale Verificata - Numero Registrazione IT-001750



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



(in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, al REG. CE 1221/2009 ed al REG. UE 2017/1505)

Rev.05

Agosto 2018

05	16.08.18	Modifiche a seguito delle richieste del Comitato Tecnico dell'Ente di Certificazione	
04	2.07.18	Aggiornamento dati al 30.06.2018	
Rev	Data	Descrizione	Approvato



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	2 / 34
-----------------------------------	--------------------------	--------

Ragione sociale	Cooperativa Apuana Vagli Sopra Soc. Coop
Sede Legale	Via Vandelli SNC – 55030 – Vagli Sotto (LU)
Sede amministrativa ed operativa (deposito)	Località Isola di Roccalberti – 55031 - Camporgiano (LU)
Sede operativa (cava)	Cava Piastra Bagnata – Località Arnetola SNC - 55030 – Vagli Sotto (LU)
Telefono	0583 618298
Fax	0583 618421
Sito internet	www.apuanavagli.it
e-mail	info@apuanavagli.it
Responsabile Gestione Ambientale	Lorenzo Balducci
Rappresentante Legale	Ottavio Baisi
Codici NACE	8.11
Certificazioni acquisite	UNI EN ISO 14001:2004 – IT2362103 (scadenza 27/07/2018)
Registrazione EMAS	IT-001750



Indice

1	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO	4
1.1	Presentazione dell'azienda	4
1.2	Struttura organizzativa.....	7
1.3	Partecipazioni societarie detenute.....	8
2.	DESCRIZIONE DEL SITO	9
3.	CAMPO D'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA	12
4.	REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI	14
4.1	Requisiti	14
4.2	Principali riferimenti normativi.....	15
4.3	Definizioni	15
4.4	Abbreviazioni.....	15
4.5	Prescrizioni legali	16
5.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	16
5.1	Indicatori	17
5.2	Risorsa Idrica e scarichi idrici	17
5.3	Gestione processi primari e gestione dei rifiuti	19
5.4	Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici.....	21
5.5	Rumore.....	22
5.6	Consumi energetici	22
5.7	Emissioni in atmosfera	25
5.8	Effetti legati alla biodiversità	25
5.9	Indicatori settoriali.....	28
6.	LA COMUNICAZIONE	28
7.	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	29
8.	OBIETTIVI E TRAGUARDI	29
9.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	34



1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA E DEL SITO

1.1 Presentazione dell'azienda

Cooperativa Apuana Vagli Sopra nasce nel 1954 per dare impulso e innovazione, all'antica tradizione dell'escavazione da sempre diffusa nell'area di Vagli. Sessanta anni di attività dedicata al marmo, il "materiale eterno" che ha profondamente caratterizzato l'architettura e la storia dell'arte nei secoli. Ed è proprio nel concetto di "secolare tradizione" che si esprime l'attività dell'azienda. Cooperativa Apuana opera in una delle cave più antiche della Toscana, situata in località Arnetola nel comune di Vagli Sotto (LU), ed è oggi punto di riferimento per l'intero settore e la prima azienda di produzione marmifera, per quantitativo di materiale estratto e forza lavoro, della provincia di Lucca.

La sede amministrativa ed il deposito della Cooperativa si trovano a Camporgiano (LU) in Loc. Isola di Roccalberti, mentre la sede legale è situata a Vagli Sotto (LU) in Via Vandelli SNC.

Politica della Cooperativa è stata fin dall'inizio quella di preservare e far durare il più a lungo possibile sia la capacità estrattiva della cava, sia il suo valore. Per tale motivo la cava non viene coltivata in maniera "intensiva", ma in maniera uniforme e graduale estraendo, anno dopo anno, sempre la medesima quantità di materiale ed in ugual misura il materiale più nobile e quello meno pregiato. Tutto questo perché i posteri ereditino una cava con ancora numerosi anni di capacità estrattiva e di valore commisurabile a quello odierno.

I processi primari della Cooperativa si possono esplicitare in:

Operazioni di taglio orizzontale con tagliatrice e cinghia diamantata (attività svolta presso la cava)

Operazioni preliminari sono il controllo e disaggio della porzione di monte soprastante; posizionamento binari e macchina, verificando che esista lo spazio sufficiente all'operatore per potere manovrare.

Esecuzione perforazioni verticali (attività svolta presso la cava)

Posizionamento della perforatrice ed esecuzione dei fori verticali.

Operazioni di taglio verticale con tagliatrice e cinghia diamantata (attività svolta presso la cava)

Passaggio del filo diamantato nelle perforazioni ed esecuzione dei tagli verificando che esista lo spazio per l'operatore così da poter eseguire l'intervento in sicurezza.

Operazioni di ribaltamento di bancate o porzioni di essi (attività svolta presso la cava)

Esame preliminare di verifica e controllo della bancata; intervento di bonifica, se necessario, anche del fronte residuo. Realizzazione del "letto" con materiale inerte, asciutto e di granulometria uniforme su cui ribaltare la bancata se costituita da materiale commerciabile. Apertura-ribaltamento effettuata con cuscini idraulici e/o escavatore.

Operazioni di riquadratura di bancate, porzioni di esse o blocchi (attività svolta presso la cava e presso il deposito per i soli blocchi di marmo)



Esame preliminare di verifica e controllo difettosità della bancata; segnatura della bancata; calzatura con sostegni stabili della bancata, taglio della bancata con taglia blocchi pneumatica (in alternativa a filo diamantato), riquadratura blocchi.

Operazioni di movimentazione materiale, macchine o attrezzature (attività svolta presso la cava)

Movimentazione e trasporto di massi, blocchi ed inforni all'interno delle aree estrattive, scarico del materiale di risulta nella discarica, sollevamento per calzatura blocchi, sollevamento e trasporto di macchine ed attrezzature.

I processi complementari della Cooperativa si possono esplicitare in:

Operazioni di costruzione e manutenzione delle piste di arroccamento e rampe interne ai siti della cava (attività svolta presso la cava)

Costruzione delle strade, rampe e piste di arroccamento con materiale di riporto/scarto delle lavorazioni; realizzazione di idonee barriere laterali alla viabilità

Operazioni di disaggio e stabilizzazione del versante soprastante l'area di lavoro (attività svolta presso la cava)

Operazione preliminare all'attività di estrazione vera e propria; consiste nell'ispezione visiva e bonifica con paletto in ferro, manuale e con esplosivo delle porzioni litoidi allentatesi per azione del gelo-disgelo e le piogge; eventuale posa in opera di reti metalliche o chiodature/bullonature per masse non rimovibili

Operazioni di brillamento di bancate costituite da "cappellaccio" (attività svolta presso la cava)

Nel caso la bancata sia costituita da cappellaccio, esecuzione dei fori da mina con martello pneumatico manuale, inserimento esplosivi e brillamento da parte del fochino. Le "volate" (così si chiamano le attività di brillamento dell'esplosivo) vengono effettuate con periodicità molto variabile da parte della Cooperativa che cerca di ottimizzare al massimo i trasporti di esplosivo.

Prima di ogni volata, la Cooperativa effettua una comunicazione preventiva alla Questura di Lucca ed al Comando dei Carabinieri di Camporgiano e Castelnuovo Garfagnana.

A seguito dell'effettuazione della volata, per la quale viene redatto apposito verbale contenente informazioni sui materiali utilizzati e sulla eventuale merce avanzata, la Cooperativa ne dà pronta comunicazione alla Questura di Lucca ed al Comando dei Carabinieri di Camporgiano e Castelnuovo Garfagnana.

La Cooperativa, ha ottenuto, per l'anno 2018, dal Questore della Provincia di Lucca, l'autorizzazione all'acquisto di: 200 Kg di esplosivi di I categoria, 3.000 Kg di esplosivi di II categoria, 1.000 detonatori, 15.000 metri di miccia detonante e 2.000 metri di miccia a lenta combustione. Di seguito, in Tabella 1, si riporta i quantitativi di materiale sopra descritto utilizzato dall'azienda dal 2015 ad oggi:



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	6 / 34
---	---------------------------------	---------------

Tabella 1 – Quantitativi di esplosivi utilizzati

Tipologia materiale	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018*
Esplosivo I categoria	0	0	12,5 Kg	0
Esplosivo II categoria	1.855 Kg	950 Kg	950 Kg	100 Kg
Detonatori	283	112	112	26
Miccia detonante	12.250 metri	5.650 metri	6.700 metri	750 metri
Miccia lenta combustione	200 metri	200 metri	100 metri	100 metri

* dato aggiornato al 30/06/2018

Se al termine della volata si hanno residui di esplosivo, esso viene immediatamente neutralizzato.

Manutenzione macchinari ed impianti (attività svolta presso la cava e presso il deposito)

Controllo, verifica e manutenzione delle macchine ed impianti aziendali. La Cooperativa possiede una vasta gamma di mezzi/attrezzature, come camion, dumper, escavatori cingolati, pale gommate e cingolate, tagliatrici a cinghie e filo diamantato, perforatrici ad aria ed idrauliche.

Stoccaggio e vendita dei blocchi di marmo (attività svolta presso il deposito)

I blocchi vengono caricati/scaricati dai bilici dei trasportatori tramite l'utilizzo di un carro ponte. In caso di vendita del blocco, vengono anche svolte le normali attività burocratiche (stampa del documento di trasporto, etc..).

Nell'ultimo anno, grazie alla sinergia per la vendita dei blocchi creatasi con la Apuana Lavorati Srl (segheria ubicata in Loc. Isola di Roccalberti a Camporgiano e di cui la Cooperativa è proprietaria al 60%), il traffico veicolare pesante verso il nord Toscana ha avuto una significativa diminuzione.

Amministrazione (attività svolta presso il deposito)

Disbrigo delle attività di ufficio tramite utilizzo di videoterminali e stampanti (laser e non).

La missione dell'azienda si può quindi riassumere in:

“estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali”.

Tra i principali acquirenti italiani della Cooperativa degli ultimi anni si ricordano: Turba Cava Romana srl; Versilia Marmi srl; Franchi Marmi sas; GBC Marmi srl; Campolonghi Italia Srl; Savema spa.

Tra i principali acquirenti stranieri della Cooperativa negli ultimi anni invece ricordiamo: Alhabir for marble (Libia), Asdrubal Marble (Libia), Tanslogistic Group Moscow (Russia), In Se Ag Sarl (Tunisia), Society Kalantzis Marble S. A (Grecia).

Attualmente il commercio verso l'estero assorbe all'incirca il 5% della produzione annua della Cooperativa.



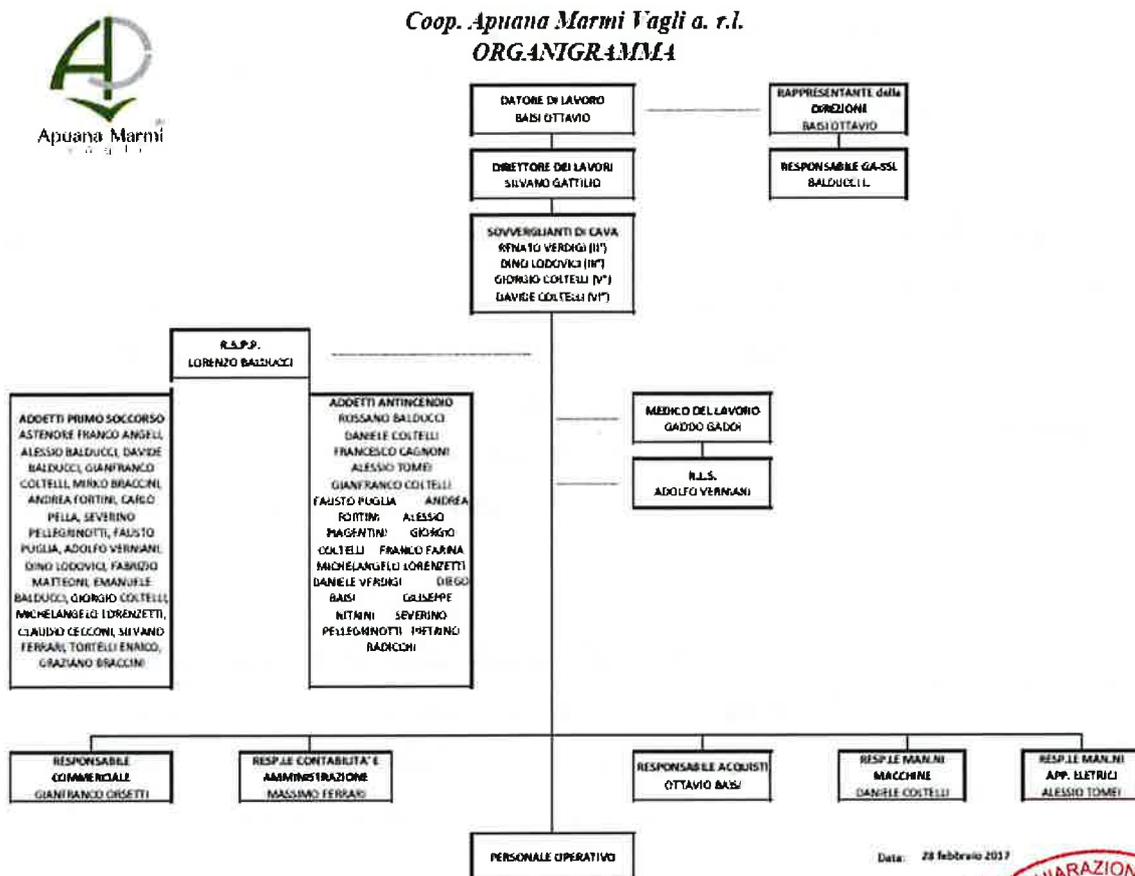
Per alcuni dei propri clienti, la Cooperativa cura il trasporto dei propri blocchi di marmo fino a destino preoccupandosi del disbrigo di tutte le pratiche legate al commercio estero ed all'eventuale trasporto marittimo.

Tra i lavori architettonici di maggior pregio effettuati con i marmi estratti dalla Cooperativa, ricordiamo invece:

- Mausoleo Bourguiba – Monastir (Tunisia);
- Aula Paolo VI (Aula Nervi) – Città del Vaticano;
- Hotel Ritz-Carlton Hotel – Dallas (U.S.A.);
- Hotel Waldorf Astoria – Berlino (Germania).

1.2 Struttura organizzativa

Di seguito è riportato l'organigramma aziendale nel quale vengono identificati il Rappresentante della Direzione, il Responsabile GA-SSL e le altre funzioni necessarie per la gestione delle attività.



Data: 28 febbraio 2017

Firma



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	8 / 34
---	---------------------------------	---------------

Si rimanda alla sezione **4.4.1 "Risorse, ruoli, responsabilità e autorità"** del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, per quanto riguarda responsabilità e ruoli.

Di seguito si riporta il numero del personale addetto.

N.personale addetto	3 impiegati 69 operai
--------------------------------	--------------------------

Dei 72 dipendenti della Cooperativa, 54 risultano essere soci.

Riguardo al personale, la Cooperativa ha stretto un vero e proprio patto con il territorio: quello di coinvolgere nelle proprie attività lavorative il maggior numero possibile di persone del luogo anche a leggero discapito della produttività. Infatti se la cava fosse coltivata in maniera intensiva, e pensando solo all'immediato profitto, il numero totale dei dipendenti potrebbe essere significativamente più basso (fino al 60% in meno).

Talmente importante è considerata tale mission dalla Cooperativa, da predisporre a riguardo anche un vero e proprio obiettivo (vedi Paragrafo 9 del presente Documento).

1.3 Partecipazioni societarie detenute

Di sotto si riportano le partecipazioni della Cooperativa in società esterne, il relativo ambito operativo e la percentuale di partecipazione al 30/06/2018:

Tabella 2 – partecipazioni aziendali

SOCIETA'	SCOPO	PERCENTUALE
Garfagnana Innovazione Srl	Lavorazione e semi-lavorazione dei materiali lapidei ed in particolare di marmo ed affini; sviluppo e valorizzazione del territorio attraverso attività nel settore lapideo e/o a supporto dello stesso; attività estrattiva di materiale lapideo; commercializzazione e vendita di materiale lapideo, materiali grezzi, semilavorati e lavorati; altri servizi alle imprese del settore lapideo	19%
Apuana Lavorati Srl	Lavorazione di tutti i materiali lapidei ed affini e/o commercio all'ingrosso ed al minuto di marmi, graniti e pietre in genere	60%
Faeto Escavazione Srl	Escavazione, lavorazione e commercio di materiale di cava, marmo, granito e pietrame in genere	33%



2. DESCRIZIONE DEL SITO

L'azienda è strutturata come segue:

- la **sede legale** si trova in Via Vandelli SNC, nella Frazione Vagli Sopra del Comune di Vagli Sotto. Tale sede ha solo veste di rappresentanza e presso di essa non è occupato nessun dipendente della Cooperativa e lì non è svolta alcuna attività lavorativa. La Cooperativa ha presentato, in data 13/05/2015, al Comune di Vagli Sotto attestazione di agibilità con protocollo n.001207.
- la **sede amministrativa e deposito** è ubicata in Località Isola di Roccalberti a Camporgiano (LU). Tale sito è utilizzato anche come deposito per i blocchi marmo estratti dalla cava.

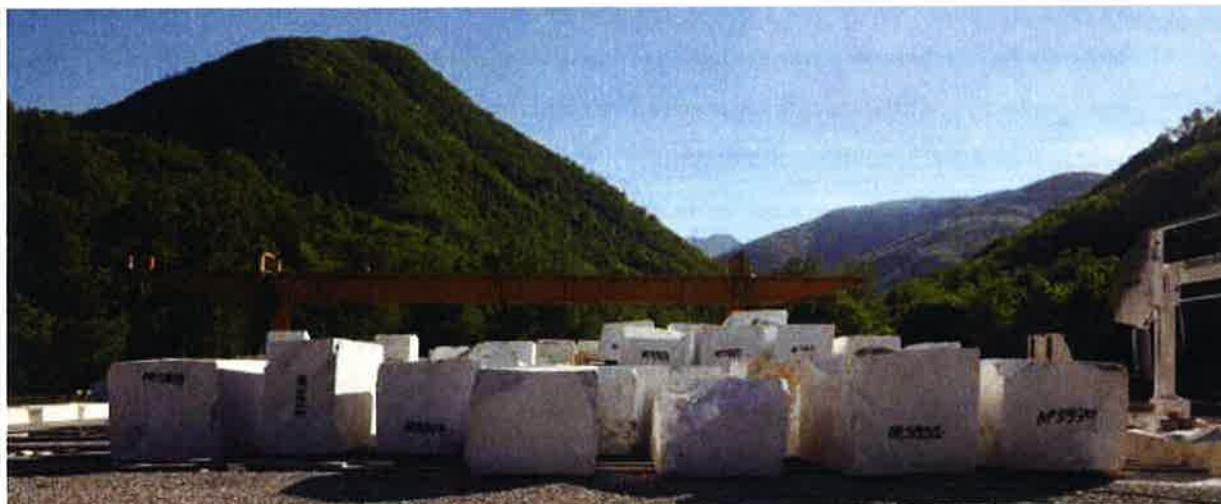


Foto del magazzino della Cooperativa sito in Loc. Isola di Roccalberti

Presso tale sede sono posizionati degli uffici realizzati all'interno di un prefabbricato da cantiere ed una tagliatrice a nastro diamantato con raffreddamento ad acqua. Sporadicamente presso tale sede possono essere svolte alcune attività di finitura superficiale del blocco (eliminazione di imperfezioni).

La sede di Camporgiano è l'unica dove possono essere effettuate le operazioni di vendita: infatti la Cooperativa ha l'obbligo di far passare tutto il materiale estratto presso una pesa pubblica ubicata nel Comune di Vagli Sotto al fine del corretto pagamento della tassa sul marmo.

La COOPERATIVA APUANA VAGLI ha ottenuto dal Comune di Camporgiano, con permesso a costruire n.11/2014 del 25/11/14, l'autorizzazione per la realizzazione della nuova sede direzionale da costruire presso tale sito. Tale sede è in fase di realizzazione.

- **La cava** è situata in Loc. Arnetola nel Comune di Vagli di Sotto(LU).
La cava si trova all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane ed è compresa "nelle zone di cava" (area contigua) ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R.65/97. Come tale è soggetta al nulla osta del



Parco, all'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 ed è altresì soggetta all'autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Il Piano Regolatore Generale del comune di Vagli Sotto inserisce l'intera area di cava in "Area di Piano n. 5 – Aree delle attività estrattive – Area delle coltivazioni in atto". L'autorizzazione estrattiva è conseguente alla "Pronuncia di compatibilità ambientale" rilasciata dal Parco, comprensiva di autorizzazione idrogeologico (D.G.R. n. 1269 del 15.11.1999) ed all'autorizzazione al vincolo paesaggistico (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42). Nelle zone limitrofe all'area estrattiva sono presenti vincoli; nella valle di Arnetola sono infatti presenti interessanti siti storici di escavazione che fanno parte del parco archeologico delle Alpi Apuane istituito con L. 388/2000. Si tratta della cava "Fossa del Beato Viano" della "cava Borella" e della cava museo "Buco del Bancario".

La cava è formata da quattro cantieri in attività e da uno inattivo, distribuiti su una superficie di circa 20 ha. Un grande ravaneto copre il versante sottostante da quota circa m. 1037 fino al fondovalle di Arnetola, ma tale ravaneto non è compreso nel Piano di Coltivazione della cava.

I cantieri esistenti sono di seguito descritti:

- **Cava Sesta (VI)**, corrispondente alla zona posta a nord dell'area estrattiva. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.054 metri. Lo scarto viene trasportato nell'area di stoccaggio provvisorio posta a sud della cava III. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.054 metri.
- **Cava Terza (III)**, corrispondente alla parte centrale ed all'ingresso in cava della strada di collegamento con il fondovalle. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.011 metri. Nel piazzale a quota 1015 è presente l'ingresso della cavità carsica nota come "Abisso del Pozzone". Tale abisso, come risulta descritto dalla relazione dell'ing. labichino del Politecnico di Torino, è privo di alcun valore ambientale. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.008 metri.
- **Cava Quinta (V)**, situata a monte della cava terza. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.089 metri. Lo scarto è scaricato dal margine meridionale del piazzale nel versante corrispondente all'area di stoccaggio provvisorio posta a sud della cava III. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.084 metri.
- **Cava Seconda alta (IIA)** situata nella zona meridionale di Piastra Bagnata. Ad oggi la quota raggiunta presso il presente cantiere è di 1.148 metri. Il limite raggiungibile imposto dal piano di coltivazione per questo cantiere è di 1.148 metri.
- **Cava Prima**, situata tra (III) e la (IIA), attualmente coperta da materiale di riporto proveniente dalla coltivazione della II Alta.



- **Area di stoccaggio provvisorio dei detriti:** il lato meridionale è interessato dal deposito che raccoglie i detriti proveniente dai cantieri attivi (scaricato dai cantieri cava II alta e cava V e trasportato dai cantieri cava VI e cava III).

I materiali estratti nei cantieri sopra menzionati sono i seguenti:



Venato vagli



Grigio Vagli



Arabescato Vagli



Calacatta Delicato



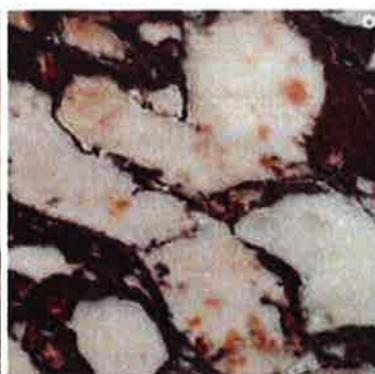
Calacatta Vagli Crema



Calacatta Oro Extra Vagli



Calacatta Vagli Rosato



Calacatta Breccia Violetta

La Cooperativa ha presentato presso la Camera di commercio di Lucca, in data 24/10/2014, la domanda di registrazione per marchio di impresa, per il marchio "Calacatta Vagli".



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	12 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

Presso la cava è anche ubicata un'officina in cui vengono gestiti tutti i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione quali: oli esausti, stracci ed indumenti sporchi di olio, veicoli fuori uso, filtri dell'olio, batterie al piombo, ferro ed acciaio.

Allo stato attuale la Cooperativa è autorizzata all'escavazione nella cava Piastra Bagnata, attraverso due atti:

- Determina n.110 del 20/06/2018 del registro cronologico generale del Comune di Vagli di Sotto che concede una proroga fino al 15/12/2019 della passata autorizzazione all'escavazione;
- Determinazione della regione Toscana n.609 del 11/06/2018 che concede una proroga fino al 15/12/2019 al Piano di Compatibilità Ambientale precedente.



Panoramica della cava vista da Ovest

3. CAMPO D'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA

L'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambiente Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 ed OHSAS 18001:2007 e conforme anche al Reg. Ce 1221/2009 ed al al REG. UE 2017/1505 per le attività di:

“estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali”.

La Cooperativa ha redatto un'analisi ambientale iniziale allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività ed ai servizi svolti e di ottenere così le informazioni iniziali per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale e per la prima definizione di Obiettivi, Traguardi e Programmi ambientali.



La Cooperativa Apuana ha quindi redatto la presente Dichiarazione ambientale quale strumento utilizzato per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con i clienti, la cittadinanza e gli enti territoriali.

Il documento che la Direzione ha redatto, approvato e divulgato a tutti gli stake holders (ovvero: Comune di Vagli Sotto, Comune di Camporgiano, Ente Parco delle Alpi Apuane, principali clienti e fornitori) per rendere manifesto l'impegno profuso nella ricerca di una sempre maggiore qualità del servizio erogato e nella ricerca costante di migliori performance in ambito ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, è il seguente documento di politica aziendale:

La presente Politica rappresenta l'impegno verso l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro della "COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA"; in particolare la Cooperativa mantiene il suo impegno per il rispetto della legislazione e delle regolamentazioni applicabili alla prevenzione dell'inquinamento e degli infortuni e per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni

La Cooperativa nasce nel 1954 per dare impulso e innovazione, all'antica tradizione dell'escavazione da sempre diffusa nell'area di Vagli. Quasi 50 anni di attività dedicata al marmo, il "materiale eterno" che ha profondamente caratterizzato l'architettura e la storia dell'arte nei secoli. Ed è proprio nel concetto di "secolare tradizione" che si esprime l'attività della Cooperativa. Cooperativa Apuana opera in una delle cave più antiche della Toscana ed è oggi punto di riferimento per l'intero settore e la prima azienda di produzione marmifera della provincia di Lucca.

L'impegno della Cooperativa nei confronti dell'ambiente e della salute e sicurezza dei propri lavoratori si concretizza attraverso:

- **Prevenzione:**
 - Ovvero individuare le attività che generano impatti significativi sull'ambiente, pianificare il loro trattamento per eliminare, o dove questo non è possibile, ridurre l'inquinamento derivante da dette attività,
 - Ovvero individuare le attività che possano generare possibili situazioni di rischio per i lavoratori della *Cooperativa* o per chiunque si trovi a svolgere nell'area aziendale attività lavorative (es. manutentori, fornitori di servizi, etc..) e pianificare il loro trattamento per ridurre la probabilità che avvengano infortuni e/o incidenti;
- **Rispetto delle leggi:** rispettare gli adempimenti legislativi sanciti dalla normativa vigente, nonché quelli presenti in eventuali impegni sottoscritti dalla struttura stessa.
- **Riesaminare periodicamente il proprio contesto e le aspettative delle varie parti interessate**
- **Valutare periodicamente i rischi inerenti l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro**
- **Programmazione:** individuare gli obiettivi di miglioramento ambientali e di sicurezza per la gestione degli aspetti significativi.
- **Controllo:** controllare periodicamente e in modo sistematico le attività con impatto ambientale significativo e quelle con un alto grado di rischio di incidente.
- **Possibilità tecnico-economiche:** perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, purché appropriate ed economicamente applicabili.
- **Comunicazione, trasparenza e sensibilizzazione** rivolta a tutto il personale interno ed ai portatori di interesse sul tema dell'ambiente. La Cooperativa si impegna inoltre a comunicare periodicamente a tutti i propri dipendenti i propri obiettivi e programmi legati all'ambiente ed alla salute e sicurezza sul lavoro;
- **Operare affinché la presente Politica venga resa disponibile e divulgata a tutti i portatori di interesse** tramite appositi canali;



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	14 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

- Consultazione di tutto il personale ed in particolar modo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sia in fase di redazione e revisione del Documento di Analisi e Valutazione dei Rischi, sia in fase di implementazione del Sistema, in modo da rendere tutti i livelli aziendali protagonisti della vita aziendale.
- Impegno nella fornitura di risorse umane e finanziarie idonee al funzionamento del sistema ambientale e di sicurezza.
- Impegno a considerare il sistema ambientale e di sicurezza, ed i suoi risultati, come parte integrante del sistema produttivo e gestionale aziendale.
- Impegno a verificare l'idoneità del sistema anche sulla base di variazione della dimensione aziendale e della tipologia dei contratti di lavoro

I settori su cui la Cooperativa continua a concentrare maggiormente la propria attenzione per la riduzione degli impatti ambientali significativi sono i seguenti:

- ❖ gestione dei rifiuti ed in special modo del rifiuto denominato "marmettola";
- ❖ consumo di risorse.

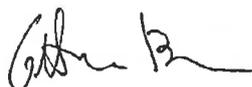
I settori su cui la Cooperativa concentra maggiormente la propria attenzione per la riduzione dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro legati alle proprie attività, sono i seguenti:

- ❖ manutenzione dei mezzi/attrezzature;
- ❖ formazione del proprio personale.

Ulteriore impegno, finalizzato alla minimizzazione dell'impatto derivante dalle attività svolte, è quello di valutare in anticipo, per quanto possibile, gli effetti sull'ambiente e sulla sicurezza derivanti da tutte le nuove attività e dalle variazioni gestionali in genere, oltre che adottare tutte le misure necessarie a prevenire sia lo spreco di risorse, sia l'insorgere di infortuni e/o incidenti.

Vagli Sotto, li 1/03/2018

La Direzione
(Ottavio Baisi)



4. REQUISITI, RIFERIMENTI NORMATIVI, DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI LEGALI

4.1 Requisiti

Il punto 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 intende fornire un procedimento per identificare i rischi connessi con gli aspetti ambientali dell'attività e che dovrebbero essere considerati prioritari dal sistema di gestione ambientale.

Esso deve considerare il costo ed i tempi necessari per affrontare l'analisi ed ottenere la disponibilità di dati affidabili.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	15 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

Le informazioni già disponibili su richieste di leggi o altro sono utilizzate nel procedimento di individuazione degli aspetti ambientali prioritari.

L'azienda individua gli aspetti ambientali, tenendo conto dei flussi in uscita e in entrata associati ad attività e servizi.

Gli aspetti ambientali emersi sono trattati con diversi gradi di controllo e di intervento in funzione della capacità dell'azienda di gestire gli aspetti ambientali stessi.

L'analisi ambientale e la Dichiarazione ambientale ricoprono le seguenti quattro aree principali:

- a) **prescrizioni di legge e di regolamento;**
- b) **identificazione degli aspetti ambientali significativi;**
- c) **esame di tutte le procedure e le prassi esistenti in campo ambientale;**
- d) **valutazione dell'esperienza derivante dall'analisi degli incidenti già capitati.**

4.2 Principali riferimenti normativi

- Reg. CE 1221/2009, Regolamento EMAS
- UNI EN ISO 14001:2015, Sistemi di gestione Ambientale Appendice A - Guida all'uso della norma cap. A. 6. 1 Pianificazione ambientale
- UNI EN ISO 19011:2012, Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale
- REG. UE 2017/1505, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

4.3 Definizioni

Per le definizioni dei termini utilizzati nel documento è possibile consultare la norma ISO 14001:2015 e il Reg. CE 1221/2009.

Con il termine "marmettola" si intende un fango prodotto dall'attività di estrazione e/o di taglio di pietre naturali come il marmo.

4.4 Abbreviazioni

Per le (rare) abbreviazioni utilizzate nell'analisi ambientale si faccia riferimento alla seguente legenda:

SGA Sistema di Gestione Ambientale

Responsabile SGA Responsabile del sistema di Gestione Ambientale

NA Non Applicabile



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	16 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

4.5 Prescrizioni legali

Alla Cooperativa Apuana Vagli, al momento della redazione della Dichiarazione ambientale risultano definite procedure strutturate per l'identificazione, la raccolta, la registrazione e la comunicazione al personale interessato degli **adempimenti legislativi e regolamentari** in materia ambientale rilevanti per le attività dell'impresa.

L'identificazione delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale ed i relativi aggiornamenti, avviene mediante comunicazioni periodiche ricevute dall'associazione di categoria sotto forma di bollettini informativi via e-mail/posta, mediante la consultazione di siti internet specialistici e attraverso consulenti ambientali con i quali l'Azienda ha un contratto di consulenza.

La comunicazione degli aspetti in oggetto al personale seguono varie tipologie di canali in funzione della responsabilità ricoperta all'interno della Cooperativa ed alla tipologia di comunicazione.

Le leggi ed i regolamenti applicabili sono riportati e gestiti attraverso apposito registro Form 6.1.1a "REGISTRO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI APPLICABILI E VALUTAZIONE CONFORMITA' NORMATIVA". Tramite tale registro viene anche verificata la conformità normativa della Cooperativa in ambito di salute e sicurezza sul lavoro (es.: effettuazione corsi obbligatori, valutazione rischio incendio ed ottenimento permessi di terzi, etc.).

Le prescrizioni legali applicabili alle attività sono descritte di seguito all'interno del paragrafo dedicato alla descrizione degli indicatori per il monitoraggio degli aspetti ambientali.

5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Identificazione degli Aspetti Ambientali

Il Responsabile SGA, in collaborazione con la Direzione, almeno un volta all'anno, individua e valuta gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) relativi ad ogni attività, determina quali sono significativi, stabilisce le priorità di intervento e definisce gli Obiettivi e i Traguardi ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali (diretti ed indiretti) collegati con le attività dell'azienda vengono valutati in condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Per l'anno 2018, gli aspetti ambientali individuati e valutati sono stati i seguenti:

- Risorsa idrica e scarichi idrici;
- Gestione dei rifiuti;
- Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici;
- Rumore;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Effetti legati alla biodiversità.



Trasversale a tutti i precedenti aspetti ambientali vi è anche quello relativo agli obblighi normativi che l'azienda tiene costantemente sotto controllo.

Aspetti Ambientali Significativi

Fra i suddetti aspetti, quelli attualmente ritenuti particolarmente significativi dall'azienda sono:

- Consumo di risorse naturali (elettricità);
- Consumo di risorse naturali (gasolio);
- Produzione rifiuti (marmettola)
- Effetti legati alla biodiversità.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti particolarmente significativi, la Cooperativa attua appositi traguardi/programmi ambientali (vedi Capitolo 9 del presente documento).

5.1 Indicatori

Il Responsabile SGA ha individuato opportuni indicatori per il monitoraggio e la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti ambientali attinenti alle attività aziendali.

Gli indicatori, riportati all'interno del paragrafo 6, ritenuti significativi dalla Cooperativa riguardano: le quantità marmo estratto (ornamentale e non), le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti, i consumi (di energia elettrica, di gasolio, di grassi e di oli minerali) e le tipologie e quantità di emissioni nocive prodotte.

Gli indicatori, all'interno della Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati almeno annualmente.

5.2 Risorsa Idrica e scarichi idrici

L'azienda acquisisce acqua dall'acquedotto comunale sia per la propria sede legale che per quella amministrativa ed utilizzata anche come deposito.

Presso la cava invece, la Cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione all'emungimento di acqua sorgiva per il taglio del marmo, dalla Provincia di Lucca con la Determina Dirigenziale n.5290 del 10/10/2011 avente validità pari a 15 anni.

L'approvvigionamento idrico presso la cava avviene:

- ☞ Dalla derivazione di acqua dal "Fosso di Suspigionica" con una capacità di circa 2 litri secondo. La derivazione dell'acqua avviene senza particolari opere di presa, mediante tubazione di ferro del diametro di un pollice della lunghezza di circa mt. 1.700 dalla derivazione alla cabina di pompaggio e di mt 450 dalla cabina di pompaggio ai depositi di distribuzione ubicati nella zona Nord della cava a quota circa 1170 s.l.m.
- ☞ Dalla derivazione dell'acqua dalla sorgente denominata "Del Veladro" con una capacità di circa 2 litri al secondo, affiorante nel fosso del Veladro in località omonima in comune di Vagli Sotto, mappa 5851 sez. C foglio n. 58, a una quota di circa 1500 s.l.m. La derivazione dell'acqua avviene senza particolari



opere di presa mediante tubazione di ferro del diametro di un pollice e della lunghezza di circa 1200 mt dalla derivazione ai depositi di distribuzione ubicati nella zona sud della cava a quota circa 1180 s.l.m. (V3).

☞ Dalla sorgente ad uso della cava localizzata all'inizio della strada di arroccamento, nel fondovalle, addotta al deposito

Ai fini di minimizzare l'emungimento di acque sorgive, come previsto dal piano di riutilizzo delle acque approvato dall'Ente Parco delle Alpi Apuane con la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n.2 del 2013, la Cooperativa:

☞ Provvede al recupero delle acque di lavorazione convogliando le acque provenienti dalle macchine presenti nei vari piazzali di cava in zone di raccolta, costruite con dossi di contenimento realizzati con gli inerti di cava e da qui inviate agli impianti di depurazione e ai depositi di stoccaggio,

☞ provvede alla raccolta e recupero delle acque meteoriche nei piazzali di cava con le metodiche sopra descritte.

Consumi d'acqua

Il consumo d'acqua della sede legale e di quella amministrativa utilizzata anche come deposito è stato ritenuto aspetto non significativo.

Valutazione dell'acqua emunta e riutilizzata

Sebbene sia difficile quantificare in maniera empirica il consumo d'acqua emunta, è possibile stimare in maniera qualitativa la suddetta quantità. Infatti, all'interno del "Piano di Prevenzione di Gestione delle acque Meteoriche da Dilavamento", a firma del Geologo Dott. Giannini A., presentato dalla Cooperativa nell'Aprile 2012 all'Ente Parco delle Alpi Apuane, è stata effettuata una stima della quantità di acqua emunta necessaria. Infatti il fabbisogno idrico è direttamente collegabile alla quantità di acqua necessaria per il raffreddamento dei tagli del marmo. Il volume d'acqua necessario per il raffreddamento dei tagli si calcola tenendo presente che per i tagli a filo diamantato occorrono circa 15 litri/min., per una segatrice occorrono circa 40 litri/min. e per una perforatrice occorrono 0,7 litri/min. Nella cava sono presenti ad oggi: n. 21 tagliatrici a filo diamantato, n. 4 segatrici a catena e n. 2 perforanti, impiegati in numero opportuno secondo necessità. Il calcolo del quantitativo d'acqua (teorico) necessario può essere fatto riferendosi a tutti gli impianti di taglio in attività per un numero stimato di 4 ore/die. Si ottiene:

- Tagliatrice a filo: $15 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 21 = 76 \text{ m}^3/\text{die}$
- Segatrice catena: $40 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 4 = 38 \text{ m}^3/\text{die}$
- Perforanti : $0,7 \text{ l/min} \times 60 \times 4 \times 2 = 0,33 \text{ m}^3/\text{die}$
- Totale = $114,3 \text{ m}^3/\text{die}$



Il volume totale così calcolato è sicuramente in eccesso perché di fatto non accade che tutte le macchine da taglio siano fatte funzionare contemporaneamente. Il consumo d'acqua è strettamente correlato alle lavorazioni di cava e s'interrompe pertanto nel periodo invernale quando l'attività estrattiva viene chiusa; considerando circa 180 giorni lavorativi all'anno si stima un consumo pari a circa 20.574 m³ /anno.

Le acque di lavorazione e le Acque Meteoriche Prima Pioggia sono raccolte, fatte decantare e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare secondo il percorso di gestione descritto di seguito. La perdita per infiltrazione può essere stimata tra il 40% e il 60% del totale (i marmi sono caratterizzati da una permeabilità secondaria elevata). Si può quindi ritenere che il quantitativo annuo di acqua riutilizzata sia compreso tra 8.230 m³ e 12.340 m³. Si tratta di una valutazione deduttiva e non derivata da una misura fisica in quanto non è possibile utilizzare opportuni conta litri in quanto la torbidità dell'acqua provocherebbe l'intasamento degli strumenti di misura.

Scarichi idrici

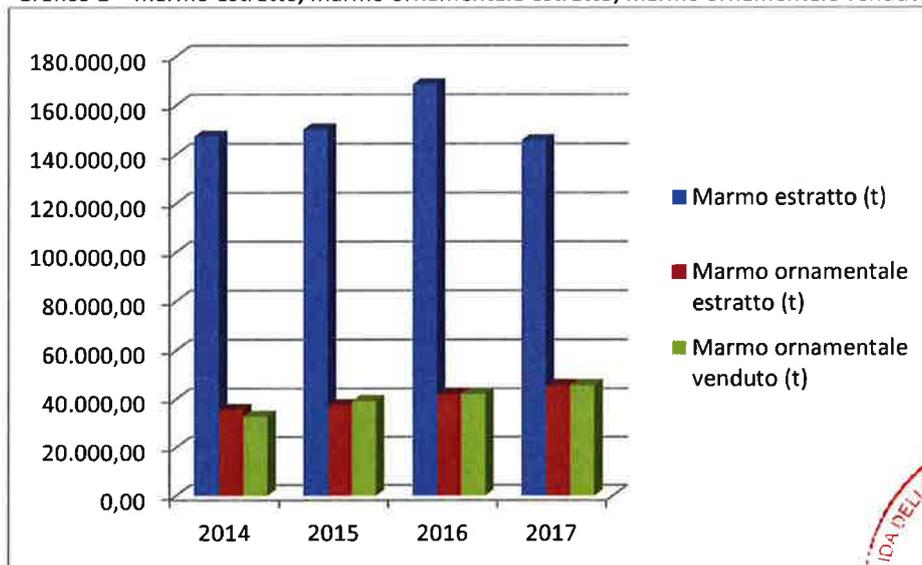
Allo stato attuale tutti gli scarichi idrici assimilati ai domestici della Cooperativa, sia quelli della sede operativa che quelli della cava, confluiscono in apposite cisterne a tenuta stagna che vengono periodicamente svuotate da ditte autorizzate

5.3 Gestione processi primari e gestione dei rifiuti

I processi primari svolti dalla Cooperativa sono quelli riconducibili alle attività di **"estrazione, attraverso processi fisico-meccanici, deposito e vendita di blocchi di marmo ornamentali"**; gli altri processi hanno una bassa incidenza rispetto agli impatti ambientali generati dall'azienda.

Di seguito si riporta un grafico riassuntivo, dal 2014 al 2017, relativo alle quantità di materiale: estratto, ornamentale e venduto.

Grafico 1 – marmo estratto, marmo ornamentale estratto, marmo ornamentale venduto



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	20 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

Il marmo non ornamentale viene venduto principalmente ad aziende edili della zona come inerte da lavorare per la realizzazione di opere non strutturali.

Il prodotto non venduto, invece, viene collocato nella zona di stoccaggio del detrito all'interno della cava.

Indicatore di efficacia dell'attività di estrazione

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi all'attività primaria con indicatori chiave prestabiliti. Nel caso di Cooperativa Apuana Vagli, il dato significativo è la quantità totale di marmo estratta, visto che questa è l'attività prevalente. La quantità di materiale estratta viene espressa in tonnellate e confrontata con la somma delle spese relative al personale ed all'acquisto di materie prime e di consumo espresse in Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Tabella 3 – Indicatore di efficacia per la gestione del materiale estratto

Anno	A Tonnellate di materiale estratto*	B Spese (Euro)	Indicatore di efficacia (B/A) Euro/ton
2013	123.457,93	2.772.337,93	22,45
2014	147.409,85	3.610.661,72	24,49
2015	150.284,35	4.005.605,56	26,65
2016	168.494,00	4.045.661,00	24,01
2017	145.788,00	4.212.180,00	28,89

*Il materiale estratto viene calcolato annualmente, come previsto dalla LRT 35/2015, confrontando i rilievi petrografici dei diversi anni

Il motivo della diminuzione del materiale estratto nell'anno 2017, rispetto all'anno 2016, è da ricercarsi in alcune operazioni di messa in sicurezza presso la cava II che ne hanno comportato la chiusura della stessa per alcuni mesi.



Rifiuti speciali pericolosi e non

Nella tabella sottostante riportiamo rifiuti speciali pericolosi prodotti dalla Cooperativa dal 2013 al 2017.

Nel 2018 non sono ancora stati generati rifiuti pericolosi:

Tabella 4 – Rifiuti speciali pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' (t)	ANNO
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,3	2017
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,8	2013
		5,7	2014
		1,8	2015
		1,5	2016
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,19	2017
160104*	Veicoli fuori uso	3,0	2014
		2,0	2015
		1,8	2016
160107*	Filtri dell'olio	0,1	2017
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	2,96	2017
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,06	2017
160601*	Batterie al piombo	0,24	2017

Nella tabella sottostante riportiamo i principali rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla Cooperativa:

Tabella 5 – Principali rifiuti speciali non pericolosi prodotti

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' (t)	ANNO
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	52,76	2013
		60,72	2014
		114	2015
		418,22	2016
		383,9	2017
		190	2018*
170203	Plastica	5,7	2016
		3,55	2017
		3,4	2018*
170405	Ferro e acciaio	6,34	2013
		7,94	2014
		3,1	2015
		3,85	2016
		10	2017
		4,1	2018*
170407	Metalli misti	0,8	2017
170904	Rifiuti misti dall'attività di demolizione	7,44	2015
200304	Fanghi delle fosse settiche	2,03	2015
		0,97	2016
		1	2017

*al 30/06/2018

5.4 Contaminazione suolo ed utilizzo di sostanze pericolose e/o prodotti chimici

Le possibili fonti di contaminazione del terreno durante il normale svolgimento possono essere determinati dall'utilizzo dei preparati chimici (principalmente costituiti da gasolio ed oli idraulici)

Dalla data di inizio attività, la Cooperativa Apuana Vagli non ha avuto alcun unico caso di contaminazione del suolo.



E' stata cura dell'azienda premurarsi che in ogni luogo dove i prodotti chimici vengano manipolati, sia presente apposita sostanza assorbente; inoltre tutto il personale è stato debitamente formato sul come gestire un eventuale sversamento accidentale di tale sostanza. Annualmente su svolge una simulazione atta a verificare le capacità del personale operativo aziendale a fronteggiare una situazione dovuta allo sversamento di prodotti chimici.

5.5 Rumore

Le principali sorgenti sonore che danno origine a rumore sono le seguenti:

- Movimentazione degli automezzi;
- Operazioni di taglio, con apposite macchine, del materiale lapideo.

Le operazioni di sparo, vista la loro breve durata e vista la loro sporadicità, non vengono ritenute attività significative nel presente ambito.

La cava ricade in zona di classe VI del piano di zonizzazione acustica del Comune di Vagli Sotto e confina con zone di classe VI e IV.

Per l'ottenimento del permesso per la coltivazione della cava, la Cooperativa ha eseguito apposita valutazione di impatto acustico nel Giugno del 2012 (integrata nell'agosto dello stesso anno). Da tale valutazione emerge che il valore massimo di rumore emesso captato presso un ricettore sensibile è pari a 64 dB. Essendo il valore massimo emettibile in una zona di Classe IV pari a 65 dB, si ottiene il rispetto del Piano di Zonizzazione del Comune di Vagli Sotto.

5.6 Consumi energetici

Energia elettrica

Durante lo svolgimento delle attività della Cooperativa Apuana Vagli, l'energia elettrica è impiegata, nella cava ubicata nel Comune di Vagli Sotto, per l'alimentazione delle numerose macchine (tagliatrici, martelli pneumatici, etc..) e per l'illuminazione, mentre nella sede di Camporgiano, per l'alimentazione dell'unica macchina per il taglio del materiale lapideo, per l'illuminazione e per le mansioni svolte nell'ufficio. Di seguito riportiamo i consumi di energia elettrica, contabilizzati dalle bollette ricevute, dal 2014 ad oggi.

Tabella 6 – Consumo di energia elettrica

ANNO	Consumo energia elettrica Magazzino (MWh)	Consumo energia elettrica Cava (MWh)
2014	29,54	388,51
2015	29,6	382,84
2016	31,06	373,12
2017	37,2	381,75
2018*	17,38	111,48

*dati aggiornati al 31/05/2018

Il consumo maggiore di energia elettrica nell'anno 2017, rispetto all'anno 2016, deriva da due fattori:



- L'installazione presso il magazzino di un nuovo carro ponte elettrico di maggiore potenza rispetto a quello sostituito;
- L'introduzione nella cava di tagliatrici a secco dotate di impianti di aspirazione e per le quali la potenza totale impegnata è maggiore rispetto alle tagliatrici ad acqua. Va comunque sottolineato che se da una parte è vero che le nuove tagliatrici hanno consumi di energia elettrica maggiori, è vero anche che esse preservano la risorsa idrica non richiedendo acqua per il loro funzionamento ed è vero anche che grazie ad esse non vi è alcuna emissione in atmosfera di polvere di marmo né produzione di marmettola.

Qui sotto invece riportiamo i consumi di energia elettrica della cava rapportate al materiale estratto e quella della sede amministrativa/magazzino rapportate al materiale venduto:

Tabella 7 – Consumo di energia elettrica della cava rapportato alle tonnellate di materiale estratto

Anno	A Tonnellate di materiale estratto	B Consumo energia elettrica (kWh)	Indicatore di efficacia (B/A)
2013	123.457,93	287.970	2,33
2014	147.409,85	388.510	2,63
2015	150.284,35	382.840	2,55
2016	168.494,00	373.120	2,21
2017	145.788,0	381.750	2,62

Il dato relativo al materiale estratto è evincibile solo a fine anno a seguito di apposita relazione sui volumi estratti, e quindi, in merito al suddetto indicatore, non è possibile fornire i dati provvisori per il 2018.

Tabella 8 – Consumo di energia elettrica del "magazzino" rapportato alle tonnellate di materiale commerciabile

Anno	A Tonnellate di materiale commerciabile	B Consumo energia elettrica (kWh)	Indicatore di efficacia (B/A)
2013	29.646,93	24.260	0,82
2014	35.759,79	29.540	0,83
2015	37.627,29	29.600	0,79
2016	42.123,65	31.060	0,74
2017	37.905,00	37.200	0,98
2018*	18.300,00	17.380	0,95

*dati aggiornati al 31/05/2018

Consumo carburante e materiali

Per motivi sia di natura contabile che ambientale, Cooperativa Apuana Vagli monitora costantemente i consumi di carburante, sia in termini finanziari che quantitativi.

Di seguito si riportano i quantitativi di carburante consumati nell'ultimo triennio

Ricordiamo che il TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) è un'unità di misura dell'energia e che viene utilizzata, utilizzando appositi coefficienti di correzione, per paragonare tutti i consumi energetici.



Tabella 9 – Carburante utilizzato per le attività aziendali

ANNO	Consumo di GASOLIO (t)	T.E.P. totali
2014	267,3	288,67
2015	272,6	294,38
2016	272,82	294,62
2017	220,96	238,63
2018*	118,16	127,61

*dati aggiornati al 30/06/2018

Qui sotto si riportano i quantitativi di carburante consumati nell'ultimo triennio rapportate alle tonnellate di materiale scavato:

Tabella 10 – Tonnellate di materiale scavato rapportato alle quantità di carburante utilizzato per le attività aziendali

ANNO	A Tonnellate di gasolio consumato (t)	B Tonnellate di materiale estratto	Indicatore di efficacia (B/A)
2015	272,6	150.284,35	551,3
2016	272,82	168.494,00	617,6
2017	220,96	145.788,00	659,79

Indicatore di efficacia equivalente all'efficienza energetica

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di confrontare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione, è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh (1 Kg di gasolio = 10.000 kcal; 10.000kcal = 11,62kWh) e confrontarla con il fatturato annuo relativo espresso in Milioni di Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Tabella 11 - Indicatore di efficacia per l'efficienza energetica

Anno	A Consumo totale (MWh)	B Fatturato in EURO	Indicatore di efficacia (B/A)
2014	3.524,61	7.597.804	2.155,64
2015	3.580,05	8.536.802	2.384,55
2016	3.548,32	9.494.738	2.675,84
2017	2.986,5	10.073.206	3.372,91
2018*	1.501,88	3.265.880	2.174,53

*dati aggiornati al 30/06/2018

Consumo materiali

Altri materiali di utilizzo frequente ed in discrete quantità sono da ricercarsi negli oli minerali e nei lubrificanti.



5.7 Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'analisi ambientale sono stati individuati i punti di emissione in atmosfera derivanti dalle attività aziendali.

Dalla ricognizione effettuata è emerso che i potenziali punti di emissione in atmosfera nell'ambito dell'azienda sono:

- Le emissioni di polvere presso la cava;
- gli automezzi ed i mezzi d'opera;
- l'impianto di condizionamento.

Cava

La Cooperativa, ha ottenuto dalla Provincia di Lucca, con Determina n.75 del 18/01/2016, l'autorizzazione alle emissioni di polveri non convogliate derivanti dalla cava.

Automezzi

Di seguito riportiamo, per i mezzi sopra di proprietà della Cooperativa ed autorizzati alla circolazione su strada, la loro ripartizione in categorie "Euro".

Tabella 12 – Categorie mezzi

Tipologia	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Totale mezzi
N	0	2	2	1	6	1	12
% sul totale	0	16,7	16,7	8,3	50	8,3	

dati aggiornati al 30.06.2018

Impianto di Condizionamento

Nella sede amministrativa dell'azienda è presente una pompa di calore utilizzata per il condizionamento degli uffici. L'azienda, non è tenuta a comunicare, annualmente, ad ISPRA gli interventi effettuati sull'impianto di condizionamento, ai sensi del Regolamento CE 517/14, non superando il limite di 5 tonnellate equivalenti di CO2 prodotte in un anno.

5.8 Effetti legati alla biodiversità

Il regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 richiede l'introduzione di un indicatore chiave sulla biodiversità. Mentre tale aspetto è assolutamente trascurabile per quanto riguarda la sede legale ed amministrativa, così non si può dire per la cava.

La cava "Piastra Bagnata" ed un suo ampio intorno fanno parte, ai sensi della LRT 65/97, del Parco Naturale delle Alpi Apuane. Dall'esame della cartografia Bioitaly, l'area estrattiva si colloca in prossimità del Sito di Importanza Regionale 21 "Monte Tambura- Monte Sella", incluso nella Zona di Protezione Speciale 23 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane". In tale Sito la copertura del suolo è data principalmente



da vegetazione forestale alle quote inferiori, e nelle aree di crinale da praterie e pascoli extraforestali combinate agli affioramenti rocciosi e a vegetazione discontinua. Nel piano montano domina la faggeta apuana con sottobosco graminoide a *Sesleria argentea*. Il governo prevalente delle tipologie individuate è a ceduo. Solo una piccola percentuale spetta ai castagneti da frutto e ai cedui avviati ad alto fusto. Sono presenti inoltre impianti di conifere di limitate estensioni. L'uso del suolo evidenzia inoltre la presenza di attività estrattive. In relazione alla litologia prevalente e alle particolari caratteristiche climatiche, influenzate più o meno direttamente dalla vicinanza del mare, risulta un sistema dalla morfologia articolata a connotazione "alpina", con presenza di rilievi ripidi e scoscesi che si stagliano in cime aguzze e pinnacoli caratterizzati da ampie superfici nude colonizzate da comunità casmofile e glareicole di primaria valenza fitogeografica e conservazionistica per la ricchezza di specie endemiche e rare. Il sito comprende quasi esclusivamente ambienti aperti a mosaico con boschi degradati di limitata estensione. Si tratta di un territorio di rilevante importanza anche per la conservazione dell'avifauna legata alle praterie montane e agli ambienti rupestri, unica area regionale dove sono presenti *Pyrrhocorax pyrrhocorax* e *P. graculus*. Il SIR 23 si caratterizza principalmente per la presenza di ampie superfici forestali nei piani collinari e montani e nelle porzioni più alte da un vasto sistema di aree extraforestali caratterizzate da un mosaico di praterie, pascoli e affioramenti rocciosi che costituiscono ambienti di elevato significato conservazionistico sia per la flora che per la fauna. Le tipologie boschive più rappresentate sono i castagneti e gli ostrieti a diversa ecologia. Le cerrete e i cerro-carpineti hanno minore sviluppo. Nel versante meridionale, sono presenti piccole porzioni di boschi sclerofillici termofili. Il tipo di governo dominante è il ceduo, ma sussistono anche nelle diverse cenosi forestali fustaie che possono presentare caratteristiche di maggiore naturalità. Diffusi gli arbusteti legati a dinamiche evolutive dei pascoli intrasilvatici abbandonati o al degrado del bosco, dovuto a incendio. Localizzati gli impianti artificiali che comunque rappresentano una minaccia sia dal punto di vista dell'inquinamento genetico che per la diffusione di specie esotiche (es. *Robinia pseudoacacia*).

Gli invertebrati contano elementi di notevole interesse: tra i Molluschi, alcune endemiche Apuane come *Chilostoma cingolatum apuanum* Studer, *Cochlodina comensis* Pfeiffer, specie nuove come *Vitrinobrachium baccettii*; tra gli Artropodi, specie endemiche come *Duvalius casellii carrarae* Jeannel, *Stomys roccai mancinii* Schatzmayr e *Timarcha apuana* Daccordi e Ruffo; altre specie estremamente localizzate e minacciate di estinzione come *Parnassius apollo*. Anche il contingente floristico annovera specie di interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare come *Asperula purpurea* (L.) Ehrh. ssp. *apuana* (Fiori) Bechi et Garbari, *Biscutella apuana* Raffaelli, *Carum apuanum*, *Grande* ssp. *apuanum*, *Festuca apuanica* Markgr.-Dann.

Notevole risulta l'interesse ornitologico delle aree studiate sulle Apuane, come testimoniato da studi specifici più o meno recenti. Durante il periodo riproduttivo è stata accertata la presenza di 35 specie, alcune importanti dal punto di vista conservazionistico e naturalistico, come l'Aquila reale, il Picchio muraiolo, il Gracchio corallino, il Pellegrino, il Sordone.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	27 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

I principali elementi di criticità del Sito sono:

- Riduzione delle attività di pascolo con processi di ricolonizzazione arbustiva.
- Presenza di bacini estrattivi abbandonati.
- Presenza di "aree contigue speciali" del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive.
- Danneggiamento dei nuclei di *Taxus baccata* nella Valle di Renara.
- Elevata pressione del turismo estivo escursionistico (particolarmente intenso nell'area di Campocatino).
 - - Disturbo ad avifauna e fauna troglobia legato alle attività alpinistiche (modeste) e speleologiche.
 - - Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici.
 - - Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

La ditta, nel Febbraio 2018, in fase di richiesta del rinnovo alla concessione estrattiva per la cava ha redatto una apposita valutazione di impatto ambientale ed incidenza.

Dalla suddetta Valutazione è emerso che:

- ☞ L'effetto delle attività della cava può ritenersi nullo sulle specie vegetali di pregio, in quanto l'area destinata alla nuova coltivazione risulta non direttamente interessata alla presenza delle specie di maggior valenza naturalistica: si tratta infatti di aree degradate, completamente prive di vegetazione, all'interno dell'area di escavazione attuale.
- ☞ Data l'ubicazione dell'area estrattiva in relazione ai siti di maggiore interesse floristico presenti in area vasta (le pareti rocciose a casmofite), l'attività di escavazione potrebbe invece comportare impatti potenziali secondari legati al sollevamento di polveri. Tuttavia, non sono state individuate specie di particolare interesse nell'ambito degli stessi ecosistemi di pregio.
- ☞ Le attività potrebbero potenzialmente interessare le specie faunistiche protette: tuttavia, gli invertebrati come *Callimorpha quadripunctata*, *Chondrina oligodonta*, *olotopupa juliana*, *Cochlostoma montanum*, risultano dotati di scarsissima mobilità e legati ad ambienti prettamente rupicoli: essendo quindi vincolati agli affioramenti rocciosi, non sarebbero direttamente interessati dalle attività in questione. Tra i Lepidotteri, le specie potenzialmente presenti e segnalate per i Siti di Interesse regionale, che potrebbero essere maggiormente interessate dall'attività estrattiva sono *Parnassius apollo*, che tuttavia non trova nella cava o negli immediati dintorni ambienti adatti alle proprie esigenze ecologiche; *Coenonympha dorus aquilonia* e *Satyrus ferula*, che presentano popolazioni assai localizzate sulle Apuane. L'impatto per perdita diretta di esemplari è quindi da ritenersi basso, come pure l'impatto per allontanamento, data la limitatezza del campo visivo e uditivo degli invertebrati. Gli Anfibi e Rettili effettivamente e potenzialmente presenti, anche se tutelati da norme specifiche, risultano specie ad ampia diffusione.



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	28 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

Nel complesso, quindi si può affermare, che non sono stati individuati impatti insostenibili. In considerazione della attività di escavazione all'interno di un'area estrattiva già da tempo in coltivazione, in riferimento alle componenti ambientali oggetto di analisi, si può affermare la compatibilità ambientale delle attività svolte all'interno della cava.

La superficie attualmente edificata presso la cava di Vagli Sotto è pari a 100 m², mentre presso il deposito di Camporgiano è pari a 50 m².

5.9 Indicatori settoriali

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale viene introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e, in particolare, la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e, ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali, come richiesto dal regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009.

Al momento non sono stati emessi indicatori settoriali per il settore di attività della Cooperativa, come previsto dall'articolo 46 del regolamento; l'azienda tiene sotto controllo l'emissione di questi documenti e, quando saranno disponibili, sarà cura dell'azienda recepirli.

6. LA COMUNICAZIONE

Al fine di garantire flussi di comunicazione che consentano una gestione oculata degli aspetti ambientali, Cooperativa Apuana ha individuato alcune modalità di comunicazione sia all'interno dell'azienda che all'esterno tramite la redazione di apposita Procedura.

Gestione comunicazione interna:

Principalmente la comunicazione interna alla Cooperativa (sia di carattere orizzontale che verticale) avviene in maniera diretta tramite l'organizzazione di apposite riunioni.

Gestione comunicazione esterna:

L'azienda, per divulgare la propria Politica aziendale contenente l'impegno per il miglioramento ambientale, ha consegnato copia della Politica ai Clienti più significativi e ai fornitori più critici.

Una copia della Politica è appesa nell'ufficio della sede amministrativa per permetterne la lettura a tutti i visitatori. Tale documento è inoltre pubblicato sul sito aziendale.

Qualsiasi persona od Ente può presentare, con le modalità espresse al Capitolo 10 del presente documento, segnalazioni, reclami o suggerimenti.

Presentazione degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale

Cooperativa Apuana Vagli Sotto Soc. Coop si impegna a produrre annualmente e a rendere pubblico un aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale, relativamente ai principali aspetti ambientali e



all'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi qui riportati, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima convalida della Dichiarazione Ambientale è prevista entro l'anno 2018.

Il presente documento è accessibile al pubblico mediante il sito web aziendale www.apuanavagli.it.

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nella consapevolezza che la qualità dell'operato aziendale e la corretta gestione degli aspetti ambientali dipendono in larga misura dalla consapevolezza e dalle skills acquisite dai lavoratori, la Cooperativa provvede, come previsto da apposita Procedura, almeno una volta l'anno, a valutare le esigenze di professionalità e di competenza per far fronte agli impegni assunti (e previsti), in coerenza con la strategia aziendale, le modificazioni delle richieste di mercato, gli eventuali sviluppi tecnologici e la pubblicazione di nuove normative d'interesse.

Dall'analisi periodica di tale valutazione si traggono utili spunti per l'individuazione dei bisogni di addestramento o formazione per ciascuno dei collaboratori.

Particolare attenzione è riservata all'inserimento di nuovo personale destinato allo svolgimento dei processi esecutivi rilevanti per l'ambiente, o di nuovi fornitori di prodotti critici per l'ambiente.

Il personale neo assunto, al momento del suo ingresso in Azienda, viene informato sugli aspetti ambientali e operativi rilevanti connessi con la mansione affidata e quindi informato dal Responsabile SGA sui principali contenuti del Sistema di Gestione. Inoltre a tale personale viene impartita la formazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, così come sancito dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Periodicamente tutti i dipendenti vengono informati sul grado di applicazione del Sistema Ambientale, sugli obiettivi di miglioramento e sull'andamento dell'efficacia dei processi di loro competenza.

8. OBIETTIVI E TRAGUARDI

Al fine di procedere all'individuazione di azioni concrete da porre in essere per ottenere progressivi risultati di miglioramento nel rispetto dei principi contenuti nella politica aziendale, il Responsabile SGA in collaborazione con la Direzione, dopo aver svolto l'Analisi Ambientale Iniziale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, ha stabilito gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.

Nello stabilire gli Obiettivi i Traguardi e Programmi il Responsabile SGA, in accordo con la Direzione, ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- le leggi ed i regolamenti applicabili;
- gli aspetti e gli impatti ambientali significativi delle proprie attività, processi o servizi;
- gli aspetti e gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro significativi delle proprie attività, processi o servizi;



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	30 / 34
-----------------------------------	--------------------------	---------

- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;
- i risultati degli audit;
- le tecnologie disponibili;
- le esigenze finanziarie, operative e commerciali;
- i possibili aspetti diretti e indiretti legati all'obiettivo in oggetto.

Per ogni obiettivo è stato redatto un programma; il livello di dettaglio del programma è stato determinato dalla natura dell'obiettivo da raggiungere.

Si riporta, in Tabella 15, un riassunto dello stato di attuazione dei singoli obiettivi e dei traguardi intermedi.



Tabella 13 – Traguardi e programmi ambientali

Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento step	Note
Gestione rifiuti	L'azienda al fine di diminuire la dispersione in atmosfera e sul suolo del rifiuto denominato "marmettola", sta definendo nuove metodologie produttive (nuove tagliatrici, nuovi aspiratori, etc..)	Gennaio 2016	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola	40.000 Euro	Direzione	1/01/2016	Il coefficiente marmettola conferita in discarica (t) / materiale estratto (t) è passato da 0,41 a 0,76 (+85%)
		Gennaio 2017	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola	40.000 Euro	Direzione	1/01/2017	Il coefficiente marmettola conferita in discarica (t) / materiale estratto (t) è passato da 0,76 a 2,48 (+226%)
		Gennaio 2018	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo	40.000 Euro	Direzione	1/01/2018	Il coefficiente marmettola conferita in discarica (t) + polvere di marmo venduta come sottoprodotto / materiale estratto (t) è passato da 2,48 a 4,75 (+91,5%)
		Gennaio 2019	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo	40.000 Euro	Direzione		
		Gennaio 2020	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo	40.000 Euro	Direzione		
		Gennaio 2021	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo	40.000 Euro	Direzione		
		Gennaio 2021	Aumentare del 10%, rispetto all'anno precedente, la raccolta di marmettola e polvere di marmo	40.000 Euro	Direzione		



Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione	
						Data raggiungimento step	Note
Consumi di risorse (gasolio)	L'azienda al fine di ottenere migliori performance energetiche ha deciso di rinnovare il proprio parco mezzi (sia pesanti che leggeri)	Gennaio 2017	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	40.000 Euro	Direzione	1/01/2017	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 551,3 (dato 2015) a 617,6 (dato 2016): +12%
		Gennaio 2018	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	40.000 Euro	Direzione	1/01/2018	L'indicatore 'materiale estratto/gasolio consumato' è passato da 617,6 (dato 2016) a 659,79 (dato 2017): +6,8%
		Gennaio 2019	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	40.000 Euro	Direzione		
		Gennaio 2020	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	40.000 Euro	Direzione		
		Gennaio 2021	Migliorare del 5% rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo a: materiale estratto/gasolio consumato	40.000 Euro	Direzione		



Principio ispiratore della Politica della Cooperativa	Obiettivo	Scadenza	Traguardo	Risorse	Responsabilità	Stato di attuazione			
						Data raggiungimento step	Note		
<p>Patto con il territorio</p> <p>Consumi di risorse (energia elettrica)</p>	<p>L'azienda al fine di rinvigorire il proprio legame con il territorio ha deciso di attivare in maniera continuativa rapporti lavorativi e formativi con i suoi membri</p> <p>Obiettivo 02/16</p> <p>Obiettivo 01-17</p>	Dicembre 2016	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione	31/12/2016	Sono stati attivati 12 rapporti lavorativi nell'anno (2 assunzioni a tempo indeterminato e 10 percorsi di stage)		
		Dicembre 2017	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione	31/12/2017	Attraverso le società partecipate, la cooperativa ha attivato 9 rapporti lavorativi (9 assunzioni a tempo indeterminato)		
		Dicembre 2018	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione				
		Dicembre 2019	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione				
		Dicembre 2020	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione				
		Dicembre 2021	Attivare almeno 5 rapporti lavorativi/formativi con membri della comunità	2.500 Euro	Direzione				
		Dicembre 2017	L'azienda ha deciso di migliorare le proprie performance energetiche arrivando ad auto produrre almeno 30.660 kWh (pari alla copertura totale del fabbisogno del deposito)	Dicembre 2017	Installazione e messa in funzione dei pannelli fotovoltaici nella nuova sede amministrativa	10h/uomo + 70.000 Euro	Direzione		L'obiettivo è stato prorogato di 12 mesi a causa dei ritardi nell'ultimazione della nuova sede amministrativa
		Dicembre 2018		Autoproduzione di 30.660 kWh annue	1h/uomo	RSGA			
		Dicembre 2019		Autoproduzione di 30.660 kWh annue	1h/uomo	RSGA			
		Dicembre 2020		Autoproduzione di 30.660 kWh annue	1h/uomo	RSGA			
		Dicembre 2021		Autoproduzione di 30.660 kWh annue	1h/uomo	RSGA			



COOPERATIVA APUANA VAGLI SOPRA	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 05	34 / 34
---	---------------------------------	----------------	----------------

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 in conformità agli allegati I, II e III del Regolamento UE 2017/1505 della Commissione è:

Bureau Veritas Italia s.p.a.

Viale Monza, 347 - 20126 – MILANO

Numero accreditamento: IT-V-0006

La Registrazione EMAS è stata concessa alla Cooperativa dalla Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, con delibera del 10/02/2016 e con validità fino al 28/07/2018.

In caso di eventuali nuove disposizioni regolamentari o in caso di variazioni significative all'interno dell'Organizzazione, la stessa viene anticipata rispetto tale scadenza.

Cooperativa Apuana Vagli Sopra dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione sono reali.

Il documento originale è disponibile in rete presso il proprio sito web; è altresì disponibile presso la Direzione della Cooperativa, rivolgendosi alle persone individuate per il contatto con il pubblico:

Responsabili: Ottavio Baisi (Direzione) e Lorenzo Balducci (Resp.le SGA)

Tel.: 0583 – 618 298

Fax: 0583 – 618 421

e-mail: info@apuanavagli.it

sito web: www.apuanavagli.it

